



VOCAZIONE

Navenza

al beato Antonio Rosmini

22-30 giugno 2026

NOVENA AL BEATO ANTONIO ROSMINI 2026

22 – 30 GIUGNO

INTRODUZIONE

La Vocazione del Beato Antonio Rosmini è la contemplazione della Novena 2026. Ci troviamo infatti nel secondo anno di preparazione al Bicentenario della Fondazione dell'Istituto della Carità.

Celebriamo la Novena per prepararci alla festa del Beato Antonio Rosmini il 1° luglio, e per iniziare con la sua intercessione il mese vocazionale rosminiano.

Nella vocazione del Padre Fondatore tutti riconosciamo qualcosa della nostra vocazione e allo stesso tempo impariamo a crescere nella risposta personale alla chiamata del Signore.

Come fare la Novena:

I testi proposti si possono utilizzare in diversi modi, nella Santa Messa o nella Liturgia delle Ore durante le Lodi o i Vespri.

Se si organizza un'apposita liturgia della Parola o momento di preghiera proponiamo qui un possibile schema.

- a) Iniziare con il segno della croce e la preghiera per ogni giorno;
- b) Introduzione sull'intenzione di preghiera del giorno;
- c) Ascolto della Parola di Dio e della Parola del Beato Rosmini con una breve riflessione o un momento di silenzio per la riflessione personale;
- d) Preghiera di intercessione spontanea o una decina di ave Maria o Pater, Ave e Gloria.
- e) Conclusione con la preghiera per le vocazioni.

Si possono eseguire dei canti, per esempio all'inizio l'inno del Giubileo e alla fine un inno al Beato Antonio Rosmini.



PREGHIERA PER OGNI GIORNO DELLA NOVENA

Vieni, Spirito Santo, datore di ogni dono, e illumina con la tua luce la nostra vita, rinnova la faccia della terra nella tua pace.

Beato Padre Antonio Rosmini, accompagnaci in questi giorni a contemplare la bellezza della vocazione, dono infinito dell'amore di Gesù.

Il tuo cammino battesimale alla santità è iniziato nel giorno di Maria annunciata dall'Angelo: ti preghiamo di presentarci a Maria perché possiamo rispondere, come lei e come hai fatto tu, alla grazia della vocazione. Vergine dell'Annunciazione, ispira la nostra risposta alle annunciamenti della Provvidenza nella nostra vita e donaci di gustare sempre la bellezza della vocazione alla santità. Santa Maria dell'Annunciazione, prega per noi!

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Gesù Amore,
tu ci hai detto: "rimanete nel mio amore",
e da quel momento siamo rimasti con te.

Nella tua Grazia donaci di seguire la Provvidenza del Padre,
desiderando come te e con te di discernere e compiere in pienezza
quella volontà che sono i confini immensi del tuo amore.

Donaci di essere tuoi testimoni nella risposta alla vocazione,
e mandaci gli eroi del tuo Regno:
regno di pace e di giustizia, regno di gioia nello Spirito Santo,
regno di compassione, di perdono e di fraternità.

Mandaci i fratelli e le sorelle che tu hai scelto
per essere missionari e per portare frutto
servendoti nel prossimo come consacrate e consacrati,
riconoscendoti nei poveri come sacerdoti,
donando la tua Carità come fedeli laici.

Plasmaci in figli e figlie obbedienti nella Chiesa:
seguendo l'esempio di vita del Beato Antonio Rosmini
comprenderemo che solo in Dio si trova la vera sapienza
e vivremo la comunione con te e tra di noi.

Rimaniamo sotto la croce dove siamo nati,
con Maria, nel tuo amore.

Amen.



1° GIORNO

22 GIUGNO, LUNEDÌ

VOCAZIONE ALLA VITA

Contempliamo la prima e fondamentale chiamata di Dio per mezzo di papà Pier Modesto e di mamma Giovanna, la vocazione alla vita. Il Beato Antonio Rosmini, come un buon cristiano ha sempre vissuto la gratitudine a Dio e ai suoi cari per il dono dell'esistere e di avere aperto gli occhi alla luce bella di questo mondo. In ogni sua azione e pensiero ci ha indicato il proposito di conservare, migliorare, sviluppare e portare alla sua perfezione il valore dei valori, la vita.

Preghiera per ogni giorno (p. 2)

Intenzione di preghiera:

Preghiamo perché la nostra opzione fondamentale e le scelte del nostro cuore siano sempre verso la vita e l'accoglienza dell'altro. Perché nelle difficoltà cerchiamo soluzioni che riconoscano la vita come il valore supremo e il dono più grande che tutti abbiamo ricevuto da Dio. Perché ciascuno di noi viva quotidianamente della gratitudine e della gioia di essere in questo mondo e di essere stato chiamato da Dio alla vita.

Parola di Dio: Bar 3, 34-38

Le stelle brillano dalle loro vedette e gioiscono; egli le chiama e rispondono: «Eccoci!» e brillano di gioia per colui che le ha create. Egli è il nostro Dio e nessun altro può essergli paragonato. Egli ha scrutato tutta la via della sapienza e ne ha fatto dono a Giacobbe suo servo, a Israele suo diletto. Per questo è apparsa sulla terra e ha vissuto fra gli uomini.

Parola del Beato Antonio Rosmini: lettera, Stresa 8 ottobre 1839

Del resto speriamo, mio caro, grandi cose dal Signore, e grandi cose bramiamo di fare per lui; cioè tutto ciò che egli vuole né più né meno, poiché questo solo è grande, e il resto è piccolo, è niente: e un giorno potremo dire al Signor nostro, gloriandoci in lui: *fosti tu la guida del cammino.*

Preghiera per le vocazioni (p. 2)



2° GIORNO

23 GIUGNO, MARTEDÌ

VOCAZIONE ALLA SANTITÀ

Contempliamo come per il Beato Antonio Rosmini la chiamata alla vita coincide con la chiamata alla santità nel Battesimo, ricevuto il giorno dopo la sua nascita. Ritiene questa chiamata l'inizio dell'eternità, un dono incommensurabile, e la risposta a questa vocazione il cammino quotidiano verso la vera felicità.

Preghiera per ogni giorno (p. 2)

Intenzione di preghiera:

Preghiamo per ciascuno di noi e per il nostro cammino di santità: perché sperimentiamo nel perdono l'inizio sempre nuovo della vita spirituale, perché siamo docili alla parola e alla voce del Signore, perché riconosciamo Gesù nei nostri fratelli e sorelle come nel pane eucaristico, perché la preghiera quotidiana sia per noi crescere con il cuore in umanità.

Parola di Dio: Ef 1, 3-6

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà.

Parola del Beato Antonio Rosmini: Diario Personale, 24 marzo 1797

Col farmi Iddio la grazia di venire alla luce la vigilia della festività di Maria Vergine Annunziata, mostrò di volermela dare per mia madre e protettrice, quale sempre la sperimentai, benchè io le sia stato sempre un cliente e figliuolo ingrattissimo. Possa ora cominciare a corrispondere d'amore alla mia carissima madre, ed amarla come mi propongo in Eterno. Ancor più la bontà di Dio, *che mi ha amato per primo*, mi benefice col fare che il giorno 25 del medesimo mese di marzo, festa di Maria Vergine Annunziata dall'Angelo rinascessi nel salutare lavacro del Santo Battesimo amministratomi nella Chiesa Arcipretale di S. Marco di Rovereto.

Preghiera per le vocazioni (p. 2)



3° GIORNO

24 GIUGNO, MERCOLEDÌ

SOLENNITA' DELLA NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA

VOCAZIONE ALLA VOLONTÀ DI DIO

Contempliamo l'esperienza di Dio fatta dal giovane Antonio Rosmini, quando ha scoperto che non vi era altra sapienza se non in Dio. Nella vocazione al sacerdozio, il desiderio di piacere a Dio è la chiamata fondamentale, la vocazione alla volontà di Dio, alla quale Tonino risponderà per tutta la vita con generosità, impegnandosi nel discernere e fare la volontà di Dio, riconoscendo e seguendo la sua Provvidenza.

Preghiera per ogni giorno (p. 2)

Intenzione di preghiera:

Preghiamo perché possiamo sempre vedere chiaramente tra le nostre priorità e perché possiamo sempre cercare e preferire personalmente, come famiglia e comunità la volontà di Dio e ciò che a Lui piace. La Parola di Dio illumini il nostro cammino e il dono dello Spirito Santo ci fortifichi nel cercare sempre il Suo regno e la sua giustizia, per essere strumenti della sua pace.

Parola di Dio: Mt 21, 28-32

Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli; rivoltosi al primo disse: Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Sì, signore; ma non andò. Rivoltosi al secondo, gli disse lo stesso. Ed egli rispose: Non ne ho voglia; ma poi, pentitosi, ci andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Dicono: «L'ultimo». E Gesù disse loro: «In verità vi dico: I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. È venuto a voi Giovanni nella via della giustizia e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, pur avendo visto queste cose, non vi siete nemmeno pentiti per credergli.

Parola del Beato Antonio Rosmini: lettera, Stresa 16 agosto 1842

Io non cesso d'innalzare al nostro Padre quella stessa preghiera che gl'innalzate voi: "dona quello che comandi e comanda quello che vuoi". Oh volontà dolcissima del Signor nostro, nel cui solo compimento sta tutta la nostra beatitudine! Ella poi è tanto alta, di una sapienza e d'una bontà così sproporzionata al vedere ed al sentir nostro, che non la possiamo né



raggiungere per acume d'intelletto, né adempire per forza di volontà; sicché non ci resta che di pregare con la faccia in terra che ella si manifesti a noi colla sua luce, e ci avvivi con la sua vita, e si compia in noi da sé medesima colla sua efficacia in noi trasfusa. (...) La santità, il desiderio della santità, tutto verrà dietro a questo: i disegni di Dio si compiranno: la legge di Dio ha una virtù nascosta: nella sua massima semplicità è infinitamente feconda: la Provvidenza è tutta rivolta a servizio di quelli che nella legge di Dio "vogliono tutto", e in essa (non nei propri disegni) ripongono tutta la loro speranza. La Chiesa non ha da sperar altro che dalla santità, a cui serve tutto. La parte dell'uomo consiste nello studio di emendare se stesso e di ottenere la giustizia e la santità: Iddio dopo di ciò fa il resto, elegge quelli che egli si degnava di impiegare a vantaggio della sua Chiesa, li manda, li dirige, li assiste.

Preghiera per le vocazioni (p. 2)



4° GIORNO

25 GIUGNO, GIOVEDÌ

VOCAZIONE ALLA CULTURA

Contempliamo la vocazione alla cultura quando il Signore chiamò il beato Antonio Rosmini per mezzo del papa Pio VIII, a impegnarsi nello scrivere libri per condurre gli uomini alla fede per mezzo della ragione. Antonio Rosmini risponde a questa chiamata che orienterà per tutta la vita la direzione dei suoi studi e della sua opera.

Preghiera per ogni giorno (p. 2)

Intenzione di preghiera:

Preghiamo perché tutti nella famiglia rosminiana e tutti coloro che vivono la spiritualità rosminiana o che studiano il pensiero del Beato Antonio Rosmini possano riconoscere e seguire la vocazione all'evangelizzazione della cultura, indicata a tutti noi dalla Chiesa sull'esempio del beato Antonio Rosmini, attraverso S. Giovanni Paolo II, papa Benedetto XVI, papa Francesco e papa Leone. La vocazione alla cultura ci renda più umani e promotori della pace nella giustizia, per la fraternità tra tutti i popoli.

Parola di Dio: Lc 13, 6-9

Disse anche questa parabola: «Un tale aveva un fico piantato nella vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: Ecco, son tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo. Taglialo. Perché deve sfruttare il terreno? Ma quegli rispose: Padrone, lascialo ancora quest'anno finché io gli zappi attorno e vi metta il concime e vedremo se porterà frutto per l'avvenire; se no, lo taglierai».

Parola del Beato Antonio Rosmini: lettera, Trento 14 aprile 1832.

Credo che molto debba aiutare questa causa ne' nostri tempi una sana filosofia (...) Pare a molti un prendere la cosa da lontano a voler per questa via giovare gli uomini, ed amano più i mezzi più vicini e pratici. Ottimi sono questi, ma ciò non fa che non sia maggiore il bisogno di risanare le menti coll'infondere in esse idee giuste. Gli uomini conviene andare a prenderli lontani, perché sono andati lontani.

Preghiera per le vocazioni (p. 2)



5° GIORNO

26 GIUGNO, VENERDÌ

VOCAZIONE ALLA SALVEZZA DEI FRATELLI

Contempliamo nella vita del Beato Antonio Rosmini la scelta della fraternità, la volontà di unire insieme tutti le persone che desiderano il bene, per un fine comune: la salvezza e la perfezione nell'amore delle proprie anime. La risposta a questa vocazione di aiutarsi a vicenda nel cammino della santità è la nascita dell'Istituto della Carità al Sacro Monte Calvario di Domodossola.

Preghiera per ogni giorno (p. 2)

Intenzione di preghiera:

Preghiamo la bontà di Dio Padre che ci conceda di riconoscere come all'inizio della nostra vocazione battesimale c'è la fraternità, e che cercare la nostra salvezza significa spendersi per la salvezza dei fratelli. Questo sarà vivere la comunione nella comunità.

Parola di Dio: 1Gv 4,19-21

Noi amiamo Dio, perché egli per primo ci ha mostrato il suo amore. Se uno dice: 'Io amo Dio' e poi odia suo fratello, è bugiardo. Infatti, se uno non ama il prossimo che si vede, non può amare Dio che non si vede. Ma il comandamento che Dio ci ha dato è questo: chi ama Dio deve amare anche i fratelli.

Parola del Beato Antonio Rosmini: Discorso della Carità, 25 marzo 1839

Fratelli, alla carità di Dio dobbiamo tutta la nostra gratitudine! Pur non avendo bisogno di noi, *Egli per primo ci ha amati* (1Gv 4,19). Dobbiamo dunque effonderci in gioia santa, perché non c'è momento più felice di quello in cui l'uomo, venuto da Dio, si rifonde in Dio, e in cui la creatura, mossa dal suo Creatore, a lui si consacra. Noi non stiamo agendo di nostra iniziativa, ma Dio ci muove a questo passo; il coraggio e la gioia che abbiamo ci vengono da questa certezza.



Che sia Dio a muoverci, lo dimostra chiaramente il fine che ci proponiamo: quello di ottenere la giustizia, o santità. Solo Dio può metterci in cuore questo desiderio, perché solo in lui la giustizia è perfetta, e da lui giunge a tutte le creature.

Lo spirito del male non può donarci il desiderio del bene; e neppure la carne e il sangue conducono l'uomo alla santità (Mt 16,17). Il mondo poi ripone la sua grandezza in cose totalmente differenti dalla giustizia; esso disdegna l'innocenza, ritenendola insignificante, e deride la semplicità del giusto. Dio invece, che nella sua eterna sapienza ci ha posti nella stabilità del firmamento, ha anche voluto che il suo Regno quaggiù in terra, la sua città, poggiasse sul saldo fondamento della giustizia. Lo dice egli stesso in Isaia, che scrisse così della mistica Gerusalemme: *sarai fondata sulla giustizia* (Is 54,14).

Preghiera per le vocazioni (p. 2)



6° GIORNO

27 GIUGNO, SABATO

VOCAZIONE ALLA MISSIONE

Contempliamo il Beato Antonio Rosmini che accoglie come una nuova annunciazione del Signore ogni invito della Chiesa ad andare in missione con i suoi fratelli: la missione inglese per la conversione, la missione in Irlanda per soccorrere gli oppressi dalla carestia, la missione di insegnare nelle scuole e nei seminari, la missione di predicare il Vangelo per la conversione.

Preghiera per ogni giorno (p. 2)

Intenzione di preghiera:

Donaci Signore di vivere con prontezza la vocazione alla carità, rompi le nostre resistenze e rendici strumenti adatti della tua volontà per vivere la carità materiale, intellettuale e spirituale come discepoli missionari, secondo il nostro stato di vita e in obbedienza ai pastori della Chiesa.

Parola di Dio: Lc 10, 1-9

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: Si è avvicinato a voi il regno di Dio.

Parola del Beato Antonio Rosmini: lettera, Stresa 14 febbraio 1840

L'oggetto dell'Istituto della Carità è l'esercizio della perfetta virtù, per quanto è possibile all'uomo con la divina Grazia; e per virtù perfetta si vuole intendere quella che ci ha insegnata Gesù Cristo con la parola e con l'esempio. Quest'oggetto è anche speciale nell'Istituto, perché



finisce in esso ogni altra riflessione o veduta e tutto ad esso si subordina, di maniera che il fine generale e comune è precisamente anche il fine speciale dell'Istituto. La perfetta virtù insegnataci dal divin Maestro è la carità universale, specialmente quella che tende alla salvezza delle anime; e per questo l'Istituto si propone di praticare quanto più può la carità universale e abbraccia le missioni e ogni altro esercizio del santo ministero come mezzi ad ottenere il suo fine.

Preghiera per le vocazioni (p. 2)



7° GIORNO

28 GIUGNO, DOMENICA

VOCAZIONE AL BENE COMUNE

Contempliamo la prontezza con la quale il Beato Antonio Rosmini accoglie la chiamata di realizzare una missione politica a Roma presso il papa Pio IX come ambasciatore del Re Carlo Alberto e del governo piemontese. Il beato Antonio Rosmini riconosce la vocazione al bene comune, in vista del progresso nella stabilità e della crescita di tutto un popolo nell'unità, nella prosperità e nella pace.

Preghiera per ogni giorno (p. 2)

Intenzione di preghiera:

Preghiamo perché nel nostro operare in favore del prossimo, nelle nostre opere di carità e nei gruppi di apostolato ci sia sempre di mira il bene comune come il vero bene, al di sopra degli interessi personali o di parte, oltre le preferenze ideologiche, politiche o nazionali.

Parola di Dio: 1Cor 3, 9-11

Noi siamo infatti collaboratori di Dio; voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come savio architetto io ho posto il fondamento, ed altri vi costruisce sopra; ora ciascuno stia attento come vi costruisce sopra perché nessuno può porre altro fondamento diverso da quello che è stato posto, cioè Gesù Cristo.

Parola del Beato Antonio Rosmini: Costituzioni, n. 549

L'amore è l'atto con cui la volontà tende verso il bene, ed è puro e perfetto quando non tende che verso il bene: allora, infatti, l'uomo vuole solo il bene, e perché è bene. Perciò questa volontà ama il bene dovunque sia, e ama di più quello che è più bene, e in tutto cerca il massimo bene. Quindi chi non ama Dio, che è il massimo bene, semplicemente neppure ama: se infatti amasse veramente, certo amerebbe Dio. E perciò la Scrittura parla semplicemente dell'amore come della vera carità, quando dice: "Chi non ama rimane nella morte" (1Gv 3,14); e "le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato" (Lc 7,47). Non dice "chi non ama il fratello", ma solo "chi non ama", e neppure "poiché ha amato me", ma "poiché ha amato". Infatti l'uomo che ha veramente in sé l'amore vuole ogni bene, perché vuole solo il bene, e così vuole il bene che c'è in Dio, il quale è bene senza attributi, e il bene che può esserci nell'uomo per qualità e partecipazione. E ciò significa amare Dio e l'uomo.

Preghiera per le vocazioni (p. 2)



8° GIORNO

29 GIUGNO, LUNEDÌ

SOLENNITA' DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO

LA VITA COME VOCAZIONE

Contempliamo nel beato Antonio Rosmini un cristiano che ha vissuto la vita come vocazione, ed ha potuto sentire in varie occasioni la chiamata del Signore. Egli ha saputo vedere nelle circostanze della vita e nei segni dei tempi la Provvidenza di Dio all'opera e il suo invito a collaborare. La vita stessa è diventata vocazione: l'amicizia, la fraternità, il lavoro, lo scrivere, la preghiera, l'unità tra le persone buone.

Preghiera per ogni giorno (p. 2)

Intenzione di preghiera:

Preghiamo perché possiamo vivere la vita come vocazione e ricevere significato dalla nostra relazione di amicizia con Dio che ci ha chiamati. Che in ogni attività e in ogni tappa della vita possiamo vivere la gioia del Signore e portino frutto in noi i doni dello Spirito Santo. Che possiamo essere luce per coloro che incontriamo sul nostro cammino e ispirazione nel desiderio della santità.

Parola di Dio: Mt 20, 1-7

Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati e disse loro: Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò. Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi? Gli risposero: Perché nessuno ci ha presi a giornata. Ed egli disse loro: Andate anche voi nella mia vigna.

Parola del Beato Antonio Rosmini: Costituzioni, n. 1055

Tutto quanto l'amore del Signore nostro Gesù verso gli uomini si indirizza alla Chiesa, trionfo del suo valore, per riunire coloro che fanno la volontà del Padre, e non verso un'altra società o persona, a qualunque altro titolo, fosse pure quello della maternità - disse infatti Gesù di sua madre: "beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica" (Lc 8,21)



– o quello della dignità apostolica – tant'è vero che disse anche: “non sta a me concedere che vi sediate alla mia destra o alla mia sinistra, ma è per coloro per i quali è stato preparato dal Padre mio” (Mt 20,23). E infatti nella sua stessa madre e negli apostoli amò, professò e adempì sempre la volontà di Dio. Allo stesso modo, quindi, anche i fratelli di questa Società, in quanto amano il prossimo in Cristo Gesù per amore di Dio, non devono indirizzare il proprio amore verso una società in particolare o una determinata persona, bensì verso la Sposa di Cristo, al solo scopo di compiacere a Dio Padre e a Cristo, nella cui mano, come è stato profetato, si compie la volontà del Signore (Is 53,10).

Preghiera per le vocazioni (p. 2)



9° GIORNO

30 GIUGNO, MARTEDÌ

VOCAZIONE ALL'ETERNITÀ

Contempliamo nel beato Antonio Rosmini un cristiano abbandonato nelle braccia della divina Provvidenza, soprattutto nel momento della difficoltà, della sofferenza, della persecuzione e dell'ultima chiamata alla vita eterna. Un profeta obbediente che fino alla fine ha testimoniato la cordiale risposta alla vocazione di corrispondere all'amore di Dio, anche con quelle ultime parole: adorare, tacere, godere.

Preghiera per ogni giorno (p. 2)

Intenzione di preghiera:

Preghiamo gli uni per gli altri, perché la comunione con Dio ci faccia crescere nella comunione tra di noi e dando testimonianza nella Chiesa sia fermento di vita cristiana e crescita nella pace e nella civilizzazione dell'amore.

Parola di Dio: Gv 17, 1-6. 11.15-19

Così parlò Gesù. Quindi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.



Parola del Beato Antonio Rosmini: lettera, Stresa 10 giugno 1850

Io sono persuaso che l'uomo (e molto più la società) non possa raccogliere neanche in questa vita tutto il bene che la Provvidenza ha disposto per lui, se non a condizione che egli, come a termine fisso, volga tutta la sua attività ai suoi eterni destini. Non trovo un altro punto d'appoggio così fermo che mai non ceda, dove puntar la leva per muovere, in qualunque circostanza, l'uomo alla virtù, se non quello che è fuori di questa terra, un bene eterno. È un sentimento intimo al cristianesimo espresso in quelle parole del Salvatore: "Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno aggiunte".

Preghiera per le vocazioni (p. 2)



Essendo poi a Noi pienamente noto e certo, che il diletto figlio Sacerdote Antonio Rosmini, fondatore di tale Istituto, è uomo fornito di elevato ed eminente ingegno, e adorno di egregie qualità di animo, e per la scienza delle cose divine ed umane soprammodo illustre, e chiaro per la esimia sua pietà, religione, virtù, probità, prudenza e integrità, e splendente per meraviglioso amore e attaccamento alla cattolica religione e a questa Apostolica Sede, e che nel fondare questo Istituto della Carità ebbe precipuamente in mira che la Carità di Gesù Cristo diffondendosi sempre più nel cuore di tutti, soavemente li trasformasse, e la Cattolica Chiesa cogliesse frutti sempre più abbondanti, e i popoli venissero animati da più forti desideri all'amore di Dio e alla carità tra loro, perciò Noi abbiamo stimato bene...

Gregorio XVI, Lettere Apostoliche "In sublimi", di approvazione dell'Istituto della Carità, 20 settembre 1839